

EDA
QUADERNI DI ARCHITETTURA

9

Direttore

Olimpia Niglio
Kyoto University, Japan

Comitato scientifico

Roberto Goycoolea Prado

Universidad de Alcalá, Madrid, Espana

Rubén Hernández Molina

Universidad Nacional de Colombia, Colombia

Taisuke Kuroda

Kanto Gakuin University, Japan

Alberto Parducci

Università degli Studi di Perugia

Enzo Siviero

Università Iuav di Venezia

Karin Templin

University of Cambridge, United Kington

Federica Visconti

Università degli Studi di Napoli “Federico II”



La collana editoriale *Esempi di Architettura* nasce per divulgare pubblicazioni scientifiche edite dal mondo universitario e dai centri di ricerca, che focalizzino l'attenzione sulla lettura critica dei progetti. Si vuole così creare un luogo per un dibattito culturale su argomenti interdisciplinari con la finalità di approfondire tematiche attinenti a differenti ambiti di studio che vadano dalla storia al restauro, alla progettazione architettonica e strutturale, all'analisi tecnologica, al paesaggio e alla città.

Le finalità scientifiche e culturali del progetto EDA trovano le ragioni nel pensiero di Werner Heisenberg Premio Nobel per la Fisica nel 1932.

È probabilmente vero, in linea di massima, che nella storia del pensiero umano gli sviluppi più fruttuosi si verificano spesso nei punti d'interferenza tra diverse linee di pensiero. Queste linee possono avere le loro radici in parti assolutamente diverse della cultura umana, in diversi tempi ed in ambienti culturali diversi o di diverse tradizioni religiose; perciò, se esse veramente si incontrano, cioè, se vengono a trovarsi in rapporti sufficientemente stretti da dare origine ad un'effettiva interazione, si può allora sperare che possano seguire nuovi ed interessanti sviluppi.

Quaderni di Architettura

EdA-QA, Quaderni di Architettura nasce per incentivare il dialogo multidisciplinare e la partecipazione attiva tra professionisti e comunità nell'ambito delle decisioni che sono alla base della conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico, nonché della realizzazione di nuove opere architettoniche e infrastrutturali che trasformano adeguatamente il territorio. È infatti fondamentale il coinvolgimento della comunità nelle decisioni programmatiche che riguardano le diverse azioni svolte sull'ambiente al fine di rendere consapevoli le generazioni presenti e future dell'importanza e del ruolo educativo che l'architettura e l'ingegneria svolgono all'interno dei singoli contesti socio-culturali.

La collana *EdA-QA, Quaderni di Architettura* intende contribuire alla conoscenza e diffusione dei percorsi progettuali che professionisti (architetti ed ingegneri) e operatori del settore quotidianamente affrontano per costruire un futuro migliore del nostro habitat.

in copertina

Adriano Zanni, *Lido Adriano*, Ravenna 2018. Foto partecipante al concorso
“Erosioni” di Legambiente e Osservatorio Paesaggi Costieri Italiani 2020.

COSTE IN MOVIMENTO 2021

ATELIER DI RICERCA

A cura di

MICHELE MANIGRASSO

Contributi di

ANNARITA ANGELINI, MARINA ARENA, PASQUALE BALENA, ALESSANDRO BONIFAZI,
ALINA BURLAC, MARIA ELENA BUSLACCHI, CHIARA CESARINI, LUCIA CHIEFFALLO,
GIUSEPPE D'AGOSTINO, FRANCESCA DAL CIN, NICOLA D'ALESSANDRO, MATTEO D'AMBROS,
FILIPPO DA RU, SERGIO FAI, ROMEO FARINELLA, LIA FEDELE, MADDALENA FERRETTI,
ANTONELLA FIORENTINO, ALBERTA FRANCESCHINI, ANNA GIANNETTI, STEFANIA LANZA,
NICOLA LA VITOLA, FRANCESCO MAIORANO, MARIFLO MAGLI, MICHELE MANIGRASSO,
NICOLA MARTINELLI, MARCO MASSARI, MICHELE MAZZOLENI, MARTA MINÀ,
AMEDEO MINISCHETTI, GIANLUIGI MONDAINI, FEDERICA MONTALTO, NICOLÒ MONTUORI,
BEATRICE MORETTI, CHIARA NIFOSÌ, ANNUNZIATA PALERMO, CATERINA PALESTINI,
GIULIA PASETTI, VENERA PAVONE, ANDREA PICCIOLO, DOMENICO POTENZA,
GIOVANNI RANDAZZO, FRANCESCA ROSSI, MARTINA RUGGIERI, SERGIO SANNA,
MICHELANGELO SAVINO, MADDALENA SCALERA, MARIA CRISTINA TAGARELLI,
CARMELO MARIA TORRE, MARIA PINA USAI, ANTONIO VAGLIO,
MARIA FRANCESCA VIAPIANA, ANDREA VITALE, GIULIA MOTTA ZANIN





©

ISBN
979-12-218-0037-1

PRIMA EDIZIONE
ROMA 27 LUGLIO 2022

INDICE

- 11 Introduzione
Coste in movimento. Un viaggio itinerante nello spazio terra-mare
di Michele Manigrasso

PARTE I

RIGENERAZIONE DEI PAESAGGI COSTIERI NATURALI E RURALI

- 19 Paesaggi costieri in dinamismo. Sistemi consolidati e scenari futuri sulla costa metropolitana di Bari*
di Nicola Martinelli, Maddalena Scalerà, Maria Cristina Tagarelli
- 31 Lesina, Torre Mileto. Un Piano di recupero per l'insediamento abusivo in uno dei paesaggi più delicati della costa adriatica*
di Domenico Potenza
- 47 L'aerofotogrammetria multi-temporale nel monitoraggio dei fenomeni erosivi costieri. Un caso di studio sulla costa del Comune di Nardò (Lecce)
di Sergio Fai e Andrea Picciolo
- 59 Il paradigma geomorfologico a supporto della riconversione resiliente della Zona Falcata di Messina*
di Giovanni Randazzo e Stefania Lanza

- 77 La gestione delle aree protette in Sicilia e il caso della R.N.O. La Timpa (Acireale). Limiti normativi e processi collaborativi
di Venera Pavone
- 89 Scicli rigenera. Riscrivere paesaggi costieri naturali, rurali e urbanizzati: l'occasione di una nuova legge urbanistica siciliana
di Chiara Nifosì e Michele Mazzoleni
- 105 Paesaggi fantasma. Degrado e vulnerabilità ambientale: il caso di Alcamo Marina (Trapani)*
di Lia Fedele e Amedeo Minischetti
- 117 La fascia costiera calabrese tra esigenze di tutela e riqualificazione. Riflessioni sul caso della Costa degli Dèi (Vibo Valentia)
di Lucia Chieffallo, Annunziata Palermo, Maria Francesca Viapiana
- 129 Ripensare un paesaggio fragile. La Miniera di Cala dell'Acqua a Ponza (Latina)
di Francesca Rossi

PARTE II

RIGENERAZIONE DEI PAESAGGI COSTIERI URBANIZZATI

- 143 Costruire il futuro dell'adattamento in Italia a partire dalle città costiere
di Michele Manigrasso
- 171 Time line di paesaggi costieri. Letture storico-comparative di coste in movimento*
di Caterina Palestini
- 191 Strategie di azione per la rigenerazione del waterfront balneare. Un caso studio a Riccione
di Chiara Cesarini, Filippo Da Ru, Michelangelo Savino
- 213 La pianificazione costiera tra obiettivi di sviluppo sostenibile e conflitti multilivello*
di Pasquale Balena, Alessandro Bonifazi, Giulia Motta Zanin, Carmelo Maria Torre

- 231 Strategie di rigenerazione lungo la costa adriatica. Il caso del porto di Porto San Giorgio nelle Marche
di Gianluigi Mondaini, Maddalena Ferretti
- 249 Il patrimonio costiero come fattore di resilienza. Il caso studio di Casalabate (Lecce)
di Giulia Pasetti, Martina Ruggieri, Alina Burlac
- 265 Il lungomare di Genova. Progetto e gestione della linea di costa: l’Affresco e il Waterfront di Levante
di Beatrice Moretti
- 281 Il caso della pro infantia a Terracina (Latina): rigenerazione o degenerazione urbana?*
- di Alberta Franceschini, Marta Minà, Anna Giannetti*
- 297 Da linea sottile a infrastruttura blu. La nuova visione del waterfront nello Schema di massima del Prg di Messina
di Marina Arena
- 313 La forma della costa. Infrastrutture resilienti e resistenti all’aumento del livello del mare
di Francesca dal Cin

PARTE III

PIANIFICAZIONE E GESTIONE INTEGRATA
DEL TURISMO COSTIERO E DEMANIO MARITTIMO

- 327 Ground Action. Tre interventi su arenili italiani*
di Matteo D’Ambros, Sergio Sanna
- 345 Porti ibridi. Per un uso flessibile delle aree costiere urbane
di Maria Elena Buslacchi, Maria Pina Usai
- 359 Outillage eclettico. Comporre frammenti di paesaggio costiero tra Ostuni e Carovigno (Brindisi)*
di Annarita Angelini, Francesco Maiorano, Mariflo Magli, Marco Massari

- 371 Il Piano Comunale delle Coste di Nardò (Lecce). Quando la pianificazione conserva la natura
di Sergio Fai, Nicola D'Alessandro, Antonella Fiorentino, Andrea Vitale, Antonio Vaglio
- 381 Paesaggi costieri. Linee guida per la valorizzazione e la riqualificazione*
di Federica Montalto
- 397 Cultural heritage costiero e nuove forme del turismo. Il progetto Cohen come pietra miliare per la costruzione di un cammino dei fari italiani
di Nicola La Vitola, Nicolò Montuori, Giuseppe d'Agostino

CONCLUSIONI

- 413 Note a margine di un atelier*
Le coste Italiane. Un territorio da riscrivere
di Romeo Farinella
- 421 *Gli autori*

* Sono una riproposizione di contributi pubblicati nel volume:
DI VENOSA M., MANIGRASSO M. (a cura di), *Coste in movimento. Infrastrutture ambientali per la rigenerazione dei territori*, Donzelli Edizioni, Roma 2022.

INTRODUZIONE

COSTE IN MOVIMENTO UN VIAGGIO ITINERANTE NELLO SPAZIO TERRA-MARE

DI MICHELE MANIGRASSO

Le coste sono da sempre in movimento; quelle mediterranee e italiane in modo particolare. La loro evoluzione, come ecosistemi fragili e vulnerabili di fronte alla crisi ambientale in larga parte rappresentata dai mutamenti climatici, ha bisogno di prendere una nuova direzione di sviluppo, lungo una traiettoria che sia strategica per il futuro del nostro paese.

Questo volume affronta da più angoli di visuale, per disciplina e per scala di osservazione, temi che si candidano a farsi «intergenerazionali», ovvero a coinvolgere la società civile e il mondo delle istituzioni nei decenni a venire; questioni che apriranno nuove finestre sul mondo del lavoro che in Italia ha un particolare bisogno di innovazione, per transitare verso condizioni ambientali favorevoli e compatibili con il valore patrimoniale delle coste che abbiamo ereditato.

Nei capitoli che seguono⁽¹⁾, sono stati raccolti e sviluppati i contributi presentati nell'atelier di ricerca interno al programma della *I Conferenza nazionale dei paesaggi costieri* dal titolo «Coste in movimento», ideata da Legambiente e dall'Osservatorio Paesaggi Costieri Italiani, e organizzata a Lecce, nelle giornate del 15 e del 16 luglio 2021⁽²⁾. La programmazione

(1) Alcuni saggi sono una riproposizione di capitoli pubblicati in di Venosa M., Manigrasso M. (a cura di) (2022), *Coste in movimento. Infrastrutture ambientali per la rigenerazione dei territori*, Donzelli Editore, Roma.

(2) Conferenza nazionale organizzata con il contributo del Comune di Lecce, della Regione Puglia, del Parco naturale regionale Bosco e Paludi di Rauccio; con la

di questo appuntamento deriva dalla volontà di costruire un percorso itinerante lungo le coste italiane, per il confronto e il monitoraggio di indagini, studi e progetti territoriali, incrociando il contributo dei principali centri di ricerca, delle accademie, l'attivismo delle associazioni sociali, ambientaliste, di volontariato, e l'operato dei governi locali.

La prima edizione, infatti, ha permesso di ragionare in maniera ampia e interdisciplinare sugli obiettivi che le azioni della *governance*, della pianificazione e del progetto urbanistico dovranno assumere nei confronti delle aree costiere: perché fragili e vulnerabili di fronte agli stress ambientali, e perché strategiche nelle relazioni con l'estero e con l'entroterra.

Per comprendere e monitorare i processi di modificazione che stanno interessando le nostre coste, tra pressioni ambientali e insediative, programmi e interventi di rigenerazione, «Coste in movimento» è stata pensata come un viaggio di pasoliniana memoria: a ricordo, appunto, dell'esperienza di Pier Paolo Pasolini che, nell'estate del '59, partì al volante della sua Fiat Millecento per realizzare un ampio reportage sull'Italia, tra cambiamento e tradizione, vacanze, turismo e residui di un dopoguerra difficile. Dalla descrizione dei luoghi e delle persone che Pasolini incontrò lungo il suo tragitto⁽³⁾, traspare l'anima dell'Italia sul mare. Nel 2005, il fotografo Philippe Séclier ha ripercorso lo stesso itinerario, ritrovando tracce, immagini e ricordi del grande scrittore romano. E ne ha fatto un libro⁽⁴⁾, in cui i testi di Pasolini sono accompagnati da foto inedite, per aggiornare le condizioni dei centri costieri attraversati, per segnare le differenze, evidenziare le perdite e l'affievolirsi dell'*animus* di alcuni luoghi fagocitati dal cemento e dalla globalizzazione. Un lavoro che rileva criticamente le trasformazioni che si sono realizzate dalla metà del secolo scorso ad oggi, alle quali si è aggiunta la pressione esercitata dalla profonda crisi ambientale che ci ha investiti negli ultimi decenni, e che sta spingendo la comunità scientifica a riconoscere ai paesaggi co-

collaborazione dell'Università degli Studi G. d'Annunzio di Chieti-Pescara e il Politecnico di Bari. Tutte le informazioni sulla Conferenza sono raccolte su: <https://www.paesaggicostieri.org/coste-in-movimento-2021>.

(3) Si veda: Pasolini P. (2017), *La lunga strada di sabbia*, Guanda Edizioni (IV edizione), Milano.

(4) Si veda: Séclier P. (2005), Pier Paolo Pasolini. *La lunga strada di sabbia*, Contrasto. Edizione illustrata, Roma.

stieri italiani – più che nel passato – uno spazio rilevante nelle politiche territoriali. Non solo da una prospettiva di resilienza, per la necessità di interventi di mitigazione dei rischi e dell'adattamento agli impatti delle mutazioni meteo-climatiche, ma anche per il ruolo strategico che potrebbero assumere rispetto alla storia prossima del nostro paese.

Durante la conferenza «Coste in movimento» si è ragionato sulle grandi città, sui piccoli e medi centri, sui tessuti meno densi, sulle aree portuali, industriali, naturali e agricole, ovvero su quell'insieme di paesaggi che costituisce una complessità da mettere in valore nel progetto di «un unico grande parco costiero», tessuto trasversalmente da una più efficace rete di relazioni e connessioni con le aree interne, per avviare una nuova fase di sviluppo, ed evitare di «lasciare indietro» realtà da tempo in depressione e in abbandono, perché colpite da una forte emorragia migratoria. E il riconoscimento di luoghi più capaci di altri di innescare questi processi di rigenerazione ampi è un passaggio obbligato e prioritario, che può aiutare le politiche a tracciare una traiettoria più chiara nell'organizzazione e nella distribuzione delle risorse, su cui in questi ultimi mesi si discute e si lavora moltissimo.

Nel nostro paese, infatti, c'è grande fermento nell'indifferibilità di concertare programmi, piani e progetti per mettere a reddito, nel migliore dei modi possibili, l'occasione offerta dai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)⁽⁵⁾. Il grande progetto della ripartenza dovrebbe tradursi in una sorta di «ricomposizione dei divari tra i territori» (Coppola *et al.*, 2021), «formulando idee progettuali che si articolano su scale e ambiti d'intervento diversi, con un'attenzione particolare al ruolo degli specifici assetti materiali e fisici del nostro paese»⁽⁶⁾. Ma anche interpretando la transizione ecologica come processo di innovazione teso a veicolare economie e territori fuori dalla crisi, verso condizioni virtuose e di sviluppo reale, in accordo con le politiche europee (Butera, 2021; Zanchini, 2020)⁽⁷⁾.

(5) Il Piano nazionale di ripresa e resilienza è consultabile online: www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf.

(6) Tratto dalla quarta di copertina di Coppola *et al.*, 2021.

(7) Si veda anche: Zanchini E. (2021), *Transizione ecologica, il tempo delle scelte*, in «Pagina21», <https://www.pagina21.eu/transizione-ecologica-il-tempo-delle-scelte/edoardo-zanchini/>.

È emerso il bisogno di associare nuove idee che indirizzino le risorse verso progetti d'innovazione e per l'accrescimento della competitività dei territori, nel rispetto delle loro specificità. In questo scenario, le aree costiere hanno un ruolo di ineludibile valore, meritevole di attenzione da parte della comunità scientifica, dei governi alla diverse scale, e della società civile.

La struttura del volume

Il libro si articola in tre parti, corrispondenti agli ambiti di indagine attraverso cui è stato organizzato l'atelier.

La prima parte riguarda studi e ricerche sulla rigenerazione dei paesaggi costieri naturali e rurali, ovvero dei tratti ancora liberi che rischiano comunque di scomparire a causa dei processi pervasivi di trasformazione e di consumo di suolo che, ancora oggi, seppur più lenti rispetto al passato, sono attivi lungo gran parte delle nostre coste. La pressione antropica, gli effetti dei cambiamenti climatici e, in particolar modo, le dinamiche di erosione costiera, sono stati i principali temi di riflessione e di discussione, all'interno di un quadro di esperienze di ricerca interdisciplinari, utile all'avanzamento delle pratiche e delle teorie di rigenerazione dei paesaggi in chiave sostenibile.

Il secondo ambito di indagine ha interessato, invece, la rigenerazione dei paesaggi costieri urbanizzati, affrontando casi studio molto differenti tra loro: si presentano saggi che indagano criticamente i processi di evoluzione del costruito, la gestione degli ambiti demaniali in tema di manutenzione, strategie di riuso, di riciclo e interventi di bonifica; più in generale, metodi e processi di pianificazione sostenibile per la ricomposizione del rapporto tra città e mare, anche attraverso l'aggiornamento degli strumenti di governo vigenti.

Il terzo focus ha affrontato i temi che emergono dalla necessità di migliorare i processi di pianificazione e di gestione integrata del turismo costiero che, com'è noto, è tra le cause principali, se non la più importante, della manomissione delle aree costiere. L'ultimo rapporto pre-pandemia pubblicato dall'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNTWO) ha confermato, ancora una volta, il peso del settore sulle

economie di molti paesi, tra cui l'Italia. Settore che ha resistito alla diffusione del Covid-19, facendo registrare una flessione meno importante rispetto ai territori interni e alle città d'arte, dove la crisi si è fatta più forte e diffusa. I saggi raccolti in questa terza sezione riguardano: gli effetti che l'erosione costiera e le manomissioni antropiche producono nella gestione delle attività turistico-ricreative, nello spazio demaniale e nella tensione fra attività agricole e urbanizzazione lungo i bordi d'acqua; la necessità di valorizzare i paesaggi attraverso politiche che incentivino forme avanzate di turismo sostenibile; la possibilità di sperimentare nuovi strumenti di programmazione strategica e negoziata come i contratti di costa, per tutelare, gestire e valorizzare i paesaggi vista mare.

A commento delle riflessioni dei tanti studiosi intervenuti, il volume si chiude con un ultimo capitolo scritto da Romeo Farinella, *discussant* dell'atelier di ricerca; contributo che porta a sintesi e restituisce la complessità delle argomentazioni che la prima edizione di «Coste in movimento» ha voluto affrontare.

Riferimenti bibliografici

- BUTERA F.M. (2021), *Affrontare la complessità. Per governare la transizione ecologica*, Edizioni Ambiente, Milano.
- COPPOLA A., DEL FABBRO M., LANZANI A., PESSINA G., ZANFI F. (a cura di) (2021), *Ricomporre i divari. Politiche e progetti territoriali contro le disuguaglianze e per la transizione ecologica*, il Mulino, Bologna.
- PASOLINI P. (2017), *La lunga strada di sabbia*, Guanda Edizioni (IV edizione), Milano.
- SÉCLIER P. (2005), *Pier Paolo Pasolini. La lunga strada di sabbia*, Contrasto. Edizione illustrata, Roma.
- ZANCHINI E. (2020), *Next Generation UE e sfide green: l'Italia al bivio futuro-passato* in Micromega, 12.10.2020. Link: <https://archivio.micromega.net/next-generation-ue-e-sfide-green-italia-al-bivio-futuro-passato/>.